

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 10,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 18 settembre 1998.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentadue.

**Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rispondendo all'interrogazione Caruso n. 3-02482, concernente interventi di consolidamento lungo la strada statale n. 514, fa presente che l'ANAS ha già dato in appalto i lavori urgenti e necessari per la funzionalità di tale arteria, che dovranno essere ultimati entro l'8 novembre prossimo.

ENZO CARUSO, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, lamenta il ritardo con cui è stata affrontata la situazione segnalata nell'interrogazione e sottolinea la necessità di procedere al raddoppio della strada statale n. 514.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rispondendo all'interrogazione Gramazio n. 3-02557, concernente cessioni alle regioni di strade ANAS, informa che il Ministero dei lavori pubblici ha avviato l'attività istruttoria prevista dalla recente normativa al fine di individuare i tratti di rete stradale da

ricondere alla competenza delle regioni, anche nella prospettiva di una riforma dell'ANAS; al momento, non risultano pervenute le indicazioni di programma riguardanti la regione Sardegna.

DOMENICO GRAMAZIO si dichiara parzialmente soddisfatto; invita il Governo a sollecitare alle regioni la trasmissione dei previsti piani.

MARA MALAVENDA illustra la sua interpellanza n. 2-01180, concernente la sicurezza sul lavoro.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, fa presente che, a seguito degli accertamenti svolti dai competenti servizi igienico-sanitari, è emersa la necessità di un adeguamento delle strutture aziendali alle norme di sicurezza, al quale tuttavia la FIAT non ha ancora ottemperato. Assicura, inoltre, che si provvederà a rendere operativa la normativa sulla prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro anche con opportuni investimenti.

MARA MALAVENDA si dichiara insoddisfatta della risposta, che « fotografa » semplicemente la situazione attuale; ribadisce la gravità delle inadempienze dell'Alfasud, che si ostina a violare la normativa sulla sicurezza dei lavoratori.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rispondendo all'interrogazione Volontè n. 3-01341, relativa ai controlli sanitari sul bestiame da macello proveniente dal Regno Unito, dà conto delle iniziative assunte dal Ministro della sanità per evitare la formazione di focolai di BSE e

per controllare traffici illeciti di carni provenienti da zone a rischio: ritiene che i controlli effettuati siano adeguati.

LUCA VOLONTÈ ringrazia il sottosegretario per la sua risposta, adeguata seppure tardiva.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rispondendo all'interrogazione Caruano n. 3-01584, concernente il settore zootecnico in Sicilia, conferma le palesi carenze tecniche riscontrate in Sicilia in sede di applicazione dei piani di profilassi, che rendono quanto mai necessario un coordinamento dei soggetti e degli organismi responsabili a livello locale.

GIOVANNI CARUANO auspica un ulteriore sforzo del Ministro finalizzato a stimolare gli organismi locali affinché i piani di profilassi siano tempestivamente applicati.

PRESIDENTE avverte che l'interrogazione Gramazio n. 3-01959, concernente incarichi di dirigente del dipartimento delle professioni sanitarie del ministero della sanità, è stata trasformata in interrogazione a risposta scritta.

#### **Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

LUCA VOLONTÈ sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 11,10, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentotto.

#### **Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

#### **Modifica nella composizione di un gruppo parlamentare.**

(*Vedi resoconto stenografico pag. 14*).

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

MARA MALAVENDA sollecita una discussione ed un intervento del Governo in ordine alla manifestazione, che dovrebbe svolgersi il prossimo 26 settembre, del gruppo neonazista « Forza nuova ».

PRESIDENTE prende atto della richiesta del deputato Malavenda, osservando, tuttavia, che l'ordine del giorno della seduta odierna verte su altre materie.

#### **Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 17-A, relativo all'onorevole Craxi, deputato all'epoca dei fatti.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 15*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dall'onorevole Craxi nell'esercizio delle sue funzioni.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che la deliberazione da assumere è connessa ad un procedimento civile avviato nei confronti dell'onorevole Craxi, deputato all'epoca dei fatti, a seguito di dichiarazioni riferite al dottor Chiesa.

Ricorda, infine, che la Giunta si è espressa nel senso della sindacabilità delle dichiarazioni in oggetto.

FILIPPO MANCUSO propone il rinvio degli atti alla Giunta, per consentire una più compiuta istruttoria del caso.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, condivide la proposta di rinviare gli atti alla Giunta.

*Sulla questione intervengono i deputati Cola e Parrelli, il presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio, La Russa, nonché i deputati Bielli e Mancuso; dopo richiami al regolamento dei deputati Bielli e Vito (il quale chiede il rinvio della discussione del documento), la Camera respinge la proposta di rinviare gli atti alla Giunta.*

UMBERTO GIOVINE chiede che l'Assemblea si pronunci sulla richiesta, formulata del deputato Vito, di rinvio della discussione del documento in esame.

PRESIDENTE fa presente che l'Assemblea si è già espressa sulle questioni sollevate e che nella votazione testé effettuata deve intendersi assorbita la richiesta formulata dal deputato Vito.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto sul doc. IV-ter, n. 17-A.

VITTORIO SGARBI considera eccessivo l'intento di « criminalizzare » Craxi per le dichiarazioni, oggettivamente marginali, rese nell'ambito della vicenda in esame.

PIERO MELOGRANI osserva che, in altra epoca, i corrispondenti de *l'Unità* ricevevano compensi direttamente da funzionari sovietici.

ANTONIO GUIDI stigmatizza la diffusione della « sindrome del capro espiatorio », della quale Craxi continua ad essere vittima, mentre comportamenti illeciti di altri soggetti godono di sostanziale impunità.

UMBERTO GIOVINE osserva che, nell'ambito della polemica di allora tra Craxi e Pecchioli, occorre considerare le gravi responsabilità di quest'ultimo, anche ai fini della votazione che la Camera si accinge ad effettuare.

IGNAZIO LA RUSSA ricorda che in casi analoghi a quello in esame è spesso emerso un orientamento della Giunta favorevole all'insindacabilità.

EUGENIO DUCA osserva che la questione oggetto del documento in esame non attiene alla politica, trattandosi di un procedimento civile in cui la parte lesa ha diritto al giusto risarcimento.

GUSTAVO SELVA conferma, per esserne venuto a conoscenza durante il periodo della sua attività giornalistica nei Paesi dell'Est, che giornalisti de *l'Unità* e di *Paese Sera* ricevevano compensi finanziari dall'Unione Sovietica; dichiara quindi voto contrario sulla proposta della Giunta.

CARLO GIOVANARDI dichiara che voterà nel senso dell'insindacabilità delle opinioni espresse dall'allora deputato Craxi, conformemente al voto espresso in altri casi analoghi, invitando i colleghi a non seguire logiche di schieramento.

GIANCARLO LOMBARDI dichiara voto favorevole alla proposta della Giunta, ritenendo che le dichiarazioni rese dall'onorevole Craxi nella vicenda in esame non siano assimilabili ad opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

TIZIANA PARENTI, nel rilevare che le dichiarazioni dell'allora deputato Craxi si configuravano come giudizio politico, ritiene che si debba votare nel senso dell'insindacabilità delle opinioni da lui espresse.

SERGIO COLA denuncia l'incoerenza del gruppo dei democratici di sinistra, ispirata alla logica dell'odio e della faziosità.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Fondo nazionale lotta alla droga (2756-ter).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali ed il relatore e il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 28*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 2756-ter, nel testo della Commissione.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 29*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 61 della Commissione, identico al Caccavari 1. 11; esprime parere favorevole sugli emendamenti Cento 1. 53, Carlesi 1. 45, purché riformulato, Cè 1. 14, Lucchese 1. 1, Carlesi 1. 38, 1. 39 e 1. 33; invita al ritiro degli emendamenti Burani Procaccini 1. 58, Cento 1. 54, Cè 1. 15 e 1. 48, Carlesi 1. 44, Lucchese 1. 2 e 1. 3, Cè 1. 18, 1. 20, 1. 51 e 1. 21, Carlesi 1. 42, Lucchese 1. 5 e 1. 6, Cè 1. 24, Burani Procaccini 1. 56, Carlesi 1. 40, Burani

Procaccini 1. 57, Lucchese 1. 7, Carlesi 1. 36, Cè 1. 27 e 1. 26, Lucchese 1. 8, Burani Procaccini 1. 59, Cè 1. 52, Lucchese 1. 10, Carlesi 1. 35 e 1. 34; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 1. 13, approva gli identici emendamenti 1. 61 della Commissione e Caccavari 1. 11, nonché gli emendamenti Carlesi 1. 45, nel testo riformulato, e Cè 1. 14.*

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, ribadisce l'invito a ritirare l'emendamento Burani Procaccini 1. 58.

MARIA BURANI PROCACCINI ritira il suo emendamento 1. 58, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 46.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, invita a ritirare l'emendamento Cè 1.46.

ALESSANDRO CÈ lo ritira.

PIERGIORGIO MASSIDDA chiede al relatore di rivedere il parere precedentemente espresso sull'emendamento Burani Procaccini 1. 60.

TERESIO DELFINO ribadisce l'invito al relatore a valutare in modo più approfondito l'emendamento Burani Procaccini 1. 60.

VASCO GIANNOTTI invita la collega Burani Procaccini a riconsiderare il suo emendamento, privilegiando il privato sociale ed il volontariato.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, precisa i motivi per i quali invita al ritiro dell'emendamento Burani Procaccini 1. 60.

MARIA BURANI PROCACCINI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 60.

GIULIO CONTI dichiara voto contrario, osservando che l'emendamento Burani Procaccini 1.60 darebbe adito ad un inopportuno frazionamento delle richieste dei privati.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, rilevate le difficoltà interpretative che deriverebbero dall'eventuale approvazione dell'emendamento Burani Procaccini 1.60, dichiara voto contrario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Burani Procaccini 1.60.*

PIER PAOLO CENTO ritira il suo emendamento 1.54.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 15.

NICOLA CARLESÌ dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Cè 1. 15, non approvando la sperimentazione di sostanze alternative al metadone.

MARCO TARADASH, rilevato che l'emendamento in discussione è finalizzato ad istituzionalizzare, in relazione ad un'unica sostanza, una sorta di « droga di Stato », dichiara voto contrario sull'emendamento Cè 1. 15.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI chiede che si faccia chiarezza sulla materia, paventando fra l'altro il rischio di aprire un varco alla liberalizzazione delle droghe.

PIERGIORGIO MASSIDA dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia sull'emendamento Cè 1. 15.

GIUSEPPE FIORONI invita i colleghi ad evitare confusioni, osservando che le

preoccupazioni manifestate da alcuni intervenuti non hanno fondamento, stante la legislazione vigente.

ANTONIO SAIA, nel dichiarare il voto contrario del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, denuncia il reale obiettivo dell'emendamento Cè 1.15: introdurre surrettiziamente nel provvedimento una disposizione impropria in quanto estranea per materia.

GIULIO CONTI, manifestata preoccupazione per la possibilità che si faccia ricorso all'eroina, propone di votare la prima parte dell'emendamento Cè 1.15, fino alle parole « farmacopea ufficiale », separatamente dalla restante parte.

TERESIO DELFINO sottolinea l'intento chiarificatore sotteso all'emendamento Cè 1.15.

GIOVANNI FILOCAMO ritiene che quello proposto non sia un modo appropriato di affrontare la situazione di disadattamento dei tossicodipendenti.

ROCCO CACCAVARI, nel rilevare la complessità della materia, sottolinea l'importanza di dare spazio a tutte le possibili alternative di trattamento volte al recupero del tossicodipendente.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, precisa che, secondo la legislazione vigente, che da questo punto di vista non viene modificata, non è possibile l'uso di eroina a fini terapeutici e che il provvedimento in esame è volto esclusivamente a dare una risposta sociale e sanitaria nuova al tema della tossicodipendenza.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Governo a fornire i necessari chiarimenti in ordine ai temi evocati nel corso del dibattito.

PRESIDENTE rileva l'autonomia operativa del Governo nelle sedi parlamentari.

Prende altresì atto che il relatore manifesta contrarietà alla votazione per parti separate dell'emendamento Cè 1. 15.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 1. 15, 1. 49 e 1. 47; approva quindi l'emendamento Lucchese 1. 1.*

NICOLA CARLESI chiede l'accantonamento dell'emendamento Cè 1. 16.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, si dichiara contrario a tale proposta.

*La Camera, con controprova elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di accantonamento dell'emendamento Cè 1. 16; con votazione nominale elettronica, respinge quindi l'emendamento Cè 1. 16.*

NICOLA CARLESI ritira il suo emendamento 1. 44.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 17.*

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI chiede al relatore di motivare l'invito al ritiro del suo emendamento 1. 2.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, fornisce i chiarimenti richiesti.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 2, nonché del successivo 1. 3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lucchese 1. 2 e 1. 3.*

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 18.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 1. 18, 1. 19 e 1. 50.*

ALESSANDRO CÈ chiede al relatore le motivazioni dell'invito al ritiro del suo emendamento 1.20.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, fornisce i chiarimenti richiesti.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.20.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1.20.*

ALESSANDRO CÈ insiste per la votazione del suo emendamento 1.51, del quale raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 1.51 e 1.21.*

NICOLA CARLESI non aderisce all'invito a ritirare il suo emendamento 1. 42 e ne raccomanda l'approvazione.

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle schede di votazione.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

GIUSEPPE FIORONI ribadisce i motivi di contrasto con la posizione sostenuta dai gruppi di opposizione.

PIERGIORGIO MASSIDDA chiede ulteriori chiarimenti in ordine ai percorsi terapeutici che si intende seguire, auspicando l'approvazione dell'emendamento Carlesi 1. 42.

MAURIZIO GASPARRI chiede al ministro Turco di fornire informazioni sui risultati conseguiti dalla sperimentazione del metadone.

GIOVANNI FILOCAMO denuncia la malafede della sinistra, che vuole surrettiziamente aprire la strada alla liberalizzazione delle droghe.

ANTONIO SAIA denuncia il tentativo di alcuni gruppi di inserire surrettiziamente nella discussione argomenti non attinenti all'oggetto del provvedimento.

GIULIO CONTI osserva che la normativa in esame di fatto consentirà l'utilizzo di sostanze diverse dal metadone, come la morfina: invita pertanto a stabilire regole chiare ed esplicite.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, ribadisce che il provvedimento non consente l'uso dell'eroina e che le esigenze di informazione sono adeguatamente soddisfatte dalle norme in esame.

ALESSANDRO CÈ ribadisce l'ambiguità che caratterizza il dibattito in ordine alla sperimentazione di altre sostanze quali l'eroina ed invita i colleghi a confermare i criteri già individuati.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carlesi 1. 42.*

NICOLA CARLESI, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 1. 43, ribadisce l'esigenza di pervenire ad una più precisa articolazione del principio della « riduzione del danno ».

ANTONIO GUIDI, lamentati gli equivoci e le strumentalizzazioni sorte con riferimento al problema della tossicodipendenza, osserva che il provvedimento in esame è molto atteso dai soggetti interessati e chiede che vi sia una chiara presa di posizione contro l'uso dell'eroina.

GLORIA BUFFO sottolinea l'esigenza di perseguire ampie e diversificate strategie di riduzione del danno, nell'intento di recuperare tutti i tossicodipendenti.

TERESIO DELFINO osserva che la politica di « riduzione del danno » deve essere oggetto di verifica e non può essere considerata l'unico modo per uscire dalla tossicodipendenza.

GIULIO CONTI prende positivamente atto del cambiamento operato dalla sinistra in merito ai risultati conseguiti con l'uso di sostanze alternative.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, ribadito l'intento del Governo di favorire la ricerca di punti di sintesi sulla questione della « riduzione del danno », conferma l'impegno in direzione di un'adeguata valutazione delle strategie di recupero; informa quindi che è stato avviato un monitoraggio sugli effetti della somministrazione del metadone ed esclude che il provvedimento in esame contempra l'uso di eroina.

GIOVANNI FILOCAMO dichiara di non condividere le affermazioni testè rese dal ministro Turco.

PIERGIORGIO MASSIDDA ribadisce la contrarietà all'uso del metadone da parte delle « unità di strada ».

MAURIZIO GASPARRI ribadisce che la normativa in esame presenta ambiguità sulla questione relativa al possibile uso terapeutico dell'eroina, atteso che gli emendamenti volti a fare chiarezza non sono stati accettati dalla maggioranza e dal Governo; auspica infine un ruolo più decisivo delle comunità terapeutiche.

TIZIANA VALPIANA denuncia il tentativo di alcune forze politiche di impedire, in modo demagogico e strumentale, l'approvazione del provvedimento.

NICOLA CARLESI dichiara di non condividere le considerazioni svolte dal deputato Valpiana e ribadisce la necessità di affrontare in termini chiari le problematiche sulle quali si sta dibattendo.

ALESSANDRO CÈ rileva che il Governo non ha fornito in sede parlamentare risposte adeguate alle questioni poste con riferimento all'impiego del metadone ed alla possibilità di sperimentazione dell'eroina.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lucchese 1. 4, Cè 1. 22 e Carlesi 1. 43, nonché gli emendamenti Lucchese 1. 5, Cè 1. 23, Lucchese 1. 6 e Cè 1. 24.*

PIERGIORGIO MASSIDDA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti in ordine al prosieguo dell'iter del provvedimento nel caso in cui non se ne concludesse l'esame nella seduta odierna, paventando il rischio che esso non trovi spazio nell'ordine del giorno delle prossime sedute.

PRESIDENTE fa presente che, fatte salve ulteriori determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, il provvedimento, qualora non se ne concluda l'esame entro le 20, sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta.

NICOLA CARLESI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 38, anche se non risolve i dubbi sollevati in ordine alla normativa in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Carlesi 1. 38.*

MARIA BURANI PROCACCINI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 56, del quale raccomanda l'approvazione.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, nel confermare il parere precedentemente espresso, invita il deputato Burani Procaccini a ritirare il suo emendamento 1. 56 ed a trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

MARIA BURANI PROCACCINI aderisce all'invito del relatore.

NICOLA CARLESI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 40, raccomandandone l'approvazione.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, esprime parere favorevole sull'emendamento Carlesi 1. 40, a condizione che, dopo le parole « progetti adeguati », sia aggiunta la seguente: « personalizzati ».

NICOLA CARLESI accetta la riformulazione proposta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Carlesi 1. 40, nel testo riformulato.*

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, nel chiarire il significato del suo emendamento 1. 7, invita il relatore a rivedere il parere precedentemente espresso.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, conferma il parere precedentemente espresso.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lucchese 1. 7, nonché gli identici emendamenti Cè 1. 25 e Carlesi 1. 37.*

NICOLA CARLESI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 36.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Carlesi 1. 36 e Cè 1. 27.*

GIULIO CONTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Cè 1. 26, sottolineando l'importanza di prevedere la presenza di personale medico anche presso le unità di strada.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 26.*

NICOLA CARLESI dichiara di condividere lo spirito sotteso all'emendamento Lucchese 1. 8.

PIERGIORGIO MASSIDDA, nel ribadire l'utile funzione svolta dalle unità di strada e dai servizi a bassa soglia, sotto-

linea l'esigenza di prevedere in maniera inequivoca la presenza di personale medico.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lucchese 1. 8.*

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 5237, di conversione del decreto-legge n. 328 del 1998.

Il disegno di legge è assegnato alla II Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 23 settembre-2 ottobre 1998, predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 75*).

**Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge, già approvato dalla Camera e modificato dalla XII Commissione del Senato, n. 3229-ter-B, delle proposte di legge n. 4285 (già approvata dalla XII Commissione del Senato) ed abbinata, nonché del disegno di legge, già approvato dalla XII Commissione del Senato, n. 4216.

**Integrazione dei quesiti oggetto di interrogazioni a risposta immediata.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 77).*

**Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

ANTONIO SAIA e DANIELE FRANZ sollecitano la risposta a strumenti del sindacato ispettivo da loro rispettivamente presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 23 settembre 1998, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 78).*

**La seduta termina alle 20.**